

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

On. Direz. d. l. Museo Civico  
PADOVA

La patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

PREZZO D' ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 10

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

## GIORNO PER GIORNO

Al posto della Cronaca il Comune va registrando quasi giornalmente le notizie relative all'emigrazione, a questo esodo, che richiama l'attenzione dell'economista, dell'uomo politico, ed offre argomento a molte considerazioni anche sotto l'aspetto morale.

Le provincie venete, in quest'ultimo periodo dell'emigrazione, concorrono col maggior contingente. Ma qui non è tutto il male. Il male sta piuttosto nella qualità degli emigranti, che si sentono trascinati a lasciare la madre patria in cerca di miglior sorte al di là dei mari.

L'emigrazione che liberasse le città da molta gente disoccupata, in mezzo alla quale si trova più spesso l'elemento del vizio e del disordine, sarebbe ancora meno male. Il peggio è che alle ultime spedizioni prendono parte principalmente le popolazioni agricole: che costituisce naturalmente, se non un immediato pericolo, certo uno squilibrio nei rapporti fra la mano d'opera ed il capitale.

Il fenomeno impensierisce tanto più perchè non accenna menomamente ad arrestarsi; e si parla di nuove spedizioni che avranno luogo quanto prima e assai numerose.

Si fa presto a parlare dell'intervento dello Stato per impedire l'emigrazione. Lo Stato

non può che stabilire le norme nei riguardi dei rispettivi obblighi e diritti fra gli ingaggiatori e gli emigranti, ed esigere dai primi delle speciali garanzie per l'adempimento dei loro impegni; ma non può sopprimere la libertà personale di chi, non trovandosi più bene a casa propria, si decide ad abbandonarla e a recarsi altrove. La questione è assai seria e complessa, e l'intervento dello Stato non può avere che un carattere morale, all'infuori di qualsiasi coazione.

L'emigrazione cesserà, o almeno si restringerà un giorno a minori proporzioni allorchè miglioreranno le condizioni economiche del paese: all'infuori di questo qualsiasi panacea è insufficiente ad arrestare il corso.

Il nostro giornale fu il primo a dare l'annuncio che la Regina Vittoria, riconoscendo per la visita del Principe di Napoli, avrebbe insignito l'agosto ospite, all'atto della sua partenza, di uno fra gli ordini supremi del Regno Unito. Tutti i giornali arrivati ieri sera confermano la notizia, ed aggiungono che il Principe Vittorio Emanuele riceverà l'Ordine del Bagno.

Non furono i soli titoli italiani che hanno sofferto per le manovre di Borsa lamentate a Parigi nella liquidazione del mese: altri valori ne hanno subito il contraccolpo, a Parigi stesso, come ad Amsterdam e ad Atene. Molti giornali alzano la voce in proposito; ma il capitale sarà sempre soggetto a questo pericolo, ed ogni tentativo di costituire un sindacato internazionale riuscirebbe infruttuoso.

Le dimostrazioni francofile di Pietroburgo hanno riscaldato la fantasia della stampa di Parigi, e la popolazione dei boulevards è tanto esaltata che già si vedono le flotte alleate della Francia e della Russia spazzerare il mediterraneo, e gli eserciti dei due Stati marciare trionfanti a Berlino ed a Vienna.

Badino a Parigi che la marcia è lunga... e non è liscia.

## TELEGRAMMI

LONDRA, 1. — Telegrammi da Plymouth recano che il Principe di Napoli, giunto colà nel pomeriggio di ieri, fu ricevuto alla stazione dal Duca di Edimburgo, dal Principe Giorgio di Galles, dai capi militari e navali

dai sindaci di Plymouth, di Decomport e da altre autorità civili e militari.

Il Principe pranzò all'ammiraglio ed assisté al ballo offerto dal Governatore militare.

LONDRA, 1. — Il Principe di Napoli, il Duca di Edimburgo, il Principe Alfredo di Edimburgo, ed i seguiti visitarono gli Arsenal, accompagnati dal vice-ammiraglio; poscia visitarono le caserme di fanteria-marina, assistendo agli esercizi del tiro di cannone.

Poscia il Principe di Napoli fece colazione all'ammiraglio coi Duchi di Edimburgo.

Ritornò a Londra col diretto delle 4.5 assieme a Tornielli e al seguito.

LONDRA, 1. — Il Times nella seconda edizione di oggi pubblica un dispaccio da Zanzibar annunziante che il posto italiano stabilito nel marzo scorso ad Atkalè, situato sulla costa a circa tre gradi a Nord, fu attaccato dai Somali.

La guarnigione del posto italiano, composta soltanto di arabi, respinse i Somali. Si perdettero circa trenta uomini da ambo le parti. Dicesi che i Somali intercettarono le acque al posto italiano.

LONDRA, 1. — Oggi alla Camera dei Comuni, discutendosi il bilancio delle imposte il deputato Heaton richiamò l'attenzione del governo sul fatto che l'Inghilterra paga alla Francia e all'Italia centomila sterline per il transito delle valigie delle Indie e dell'Australia, mentre la Francia e l'Italia per questo servizio non pagano che 40,000 lire alle rispettive compagnie ferroviarie.

Il ministro delle poste riconobbe che il tasso del transito delle valigie delle Indie e dell'Australia per Calais e Brindisi è troppo alto. Osserva però che la convenzione vigente scade alla fine di quest'anno e che spera di ottenere una considerevole riduzione.

## VIVISEZIONE

L'on. ministro d'istruzione pubblica indirizzò la seguente circolare ai direttori delle Scuole di medicina veterinaria di Torino, Milano e Napoli; e ai rettori delle Università di Modena, Parma Pisa e Bologna:

« In seguito a recenti rimproveranze pervenute, io ripeto viva preghiera alla S. V. perchè voglia far sì che negli Istituti scientifici dipendenti da codesta scuola veterinaria non sia trascurata la maggiore cura per limitare al possibile, in intensità ed in durata, le sofferenze a cui è necessario sottoporre gli animali, negli studi ed esperimenti di vivisezione.

« Gradirò dalla S. V. un cenno di assicurazione in proposito.

« Il ministro P. VILLARI. »

brile de Feuillans, per il suo grande affare delle tintorie, era più spesso a Londra che a Parigi.

Dove andava ella? In tali circostanze, la marchesa di Castellat si limitava a rispondere invariabilmente che sua nipote era indisposta.

Ma quando una ricca erede è ammalata, i medici non mancano mai, e i medici non furono mai accusati di mutismo.

Quando gli si parlava d'Olimpia, il medico della marchesa girava con gravità i suoi polli e faceva con la testa un segno d'ignoranza. Un giorno che lo s'indusse a parlare, egli seriamente affermò che non era stato chiamato una sola volta al palazzo per madamigella di Treguern. Non ebbe ad occuparsi, disse, che dei nervi della marchesa.

E doveva esser vero; in fatto di visite, il dottore era incapace di mentire per sottrazione. Ci sono di quelle malattie sventurate e terribili che le si dissimula come una vergogna; il paziente si nasconde per soffrire; impedisce di giorno di penetrare nel suo ritiro, come se non volesse che il sole vedesse l'orrore delle sue convulsioni: chiude ogni passaggio al rumore come se avesse paura che una porta semi-aperta svelasse il segreto dei suoi urli e del suo rantolo.

Ma c'era una sì dolce freschezza sulle guancie d'Olimpia, tanto vigore flessibile nella sua figura, tanta leggerezza nel suo passo, tanta vita nel suo sorriso! e come dunque si poteva credere che fosse ammalata?

E nullameno si parlava di certi giorni in cui il pallore sostituiva l'incarnato di quella

## LE INCHIESTE SULL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### I CONVITTI NAZIONALI

In ossequio a voti manifestati replicate volte dal Parlamento, il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha incaricata una Commissione, composta del prof. Enrico d'Ovidio e del commendatore Carlo Gioia, di ispezionare i principali Collegi-Convitti del Regno e di riferire sui risultati, che diedero in tre anni di esperimento i convitti militarizzati.

La Commissione esaurito il suo compito, ha presentata una particolareggiata relazione al ministro Villari.

Al Collegio-Convitto di Torino, la Commissione dedica un capitolo speciale del suo rapporto e scrive quanto segue:

« Torino — È Convitto Nazionale e s'intitola al nome augusto del nostro Re. I convittori son 175, divisi in 9 squadre; talmente che ogni istitutore non ha più di 20 giovani dei quali occuparsi. Ne è rettore da 26 anni il commendatore Parato, del quale non si possono fare tanti elogi che bastino. Egli è l'anima dell'Istituto, che gode reputazione grandissima non a Torino soltanto.

« Col Parato, che tanta pratica ha de' Convitti, noi abbiamo ripreso il discorso su gli Istitutori. La difficoltà egli la ha mezzo risolta; perchè nell'assistenza de' suoi allievi fa larga parte a studenti dell'Università; e pone molte avvertenze nella scelta loro.

« Già la Facoltà di filosofia e lettere è assai numerosa; ma essa non li piglia tutti da quella Facoltà. Se uno studente, poniamo, di Matematica o di Giurisprudenza, stato allievo segnalato del Liceo, è povero di fortuna, ma di civil condizione, egli non dubita di assumersi come Istitutore.

Son molti i Professori delle scuole secondarie, che hanno passato il tempo dell'Università e anche qualche anno dopo, a far da Istitutore nel Convitto Umberto I, e accanto a loro stettero parecchi, che ora sono Ingegneri o Pretori. Quei che vi son rimasti qualche anno dopo la laurea, vi furono tratti tenuti e dall'amor del Convitto, che, in alcuno pure nasce, e dai guadagni, che il Rettore sapeva loro procurare.

Ma, in prima, questo espediente, che, non vi ha dubbio, qualche cosa di buono ha in sé, converrebbe che avesse il fondamento suo in una vera e legale istituzione; altrimenti al vantaggio del Convitto noi potremmo sacrificare la carriera di bravi giovani; e, poi, appunto perchè non è che un espediente, non cessano gli inconvenienti, che derivano dal frequente mutar delle persone.

« Appresso, ripetiamo la domanda fatta al Pavesio, alla quale neppure il Parato ha sa-

puto dare risposta soddisfacente; che avverrà dei Convitti lontani dalle sedi di Università? Quanto agli Istitutori, che son maestri elementari e hanno nei Convitti una parte, che nessuno può meglio di loro sostenere; aspettando che la lor carriera sia migliorata, il Rettore di Torino usa cure infinite nello sceglierli e quando danno a dividere di possedere le doti necessarie, non vi è favore che, potendo, ad essi non faccia.

« Il Convitto nazionale di Torino ha questo di particolare. Da due anni vi è stato istituito un Real Ginnasio interno; alle classi del quale pertanto non sono iscritti se non convittori. Se è un esperimento che il Ministero ha creduto di aver a fare, il nostro avviso è che abbia ragione di esserne grandemente soddisfatto. Quanti sono i Ginnasi del Regno, nelle quarte classi dei quali gli allievi abbiano letto nella scuola e interpretato tutto il libro *De Senectute* di Cicerone e tutta la *Catullaria* di Sallustio?

« Il profitto degli studi è veramente notevole, specie nelle due classi superiori l'insegnamento delle quali venne affidato a due giovani professori colti e studiosi, di quelli che mirano in alto.

« Quantunque il locale non sia dei più adatti, la disciplina vi si mantiene buona. Ma è disciplina di una natura speciale: simile a quella di famiglia bene ordinata. A farla essere tale concorrere forse l'indole dei giovani pacata e tranquilla; ma vi ha, al certo, notevole parte il sentimento, largamente diffuso, di una tradizione, che fa rispettare e amare il Convitto.

« Gli esercizi di ginnastica e quelli militari sono insegnati di proposito. L'Istituto possiede 80 fucili del modello Watterly; frequentano, i più grandi il tiro a segno; onde se adesso, come facevano una volta, dovessero prender parte ad una rassegna militare, dalle prove, che abbiamo visto, giudichiamo che se la caverebbero con onore; e piacerebbe la loro uniforme simile a quella dei Collegi militarizzati.

« Sin qui la Commissione governativa, la quale in seguito nella sua relazione fa un parallelo fra i Convitti Nazionali borghesi e quelli militarizzati:

« A quel modo, scrive la Commissione, che in nessun luogo avemmo a notare sostanziale differenza nel profitto degli studi fra i convittori e gli allievi esterni; così l'esito della ispezione nostra non ci abilita ad affermare che i giovani raccolti nei Convitti nazionali siano in questo articolo da meno dei loro coetanei, che hanno preferito d'andare a stare nei Convitti militarizzati. In un Liceo vi sarà un professore eccellente; e allora la materia che esso insegna è la meglio intesa dai giovani, e

carrozza da posta molto in disordine.

Era nell'epoca di quell'indisposizione, o eclissi più lunga delle altre, che gli ammiratori d'Olimpia erano stati privati della vista del loro astro per quindici giorni almeno.

Il gentiluomo s'era avanzato per offrire i suoi servizi; una giovine era comparsa allo sportello della carrozza in disordine, e alla vista del gentiluomo, un gesto più rapido del lampo avea abbassato il suo velo. Ma il gesto per quanto rapido sia non precede lo sguardo e il gentiluomo diceva che in quella carrozza sulla strada maestra, in mezzo ad una landa della Bassa-Normandia, avea creduto riconoscere madamigella Olimpia di Treguern. Noisy il Secco avea dato un colpo di spada a quel gentiluomo. Un colpo di spada non prova nulla. Però prima di cominciare il capitolo d'Olimpia, si assicurava e con piacere che Noisy il Secco non era alla portata di sentire.

Era un'adorabile testa bruna, delicata insieme e decisa, pensierosa in causa delle gradazioni d'iride che davano l'azzurro alla sua pupilla ma sorridente eziandio e soprattutto piena di grazia e che portava con ingenuo orgoglio la sua poetica corona di bellezza. Poteva avere vent'anni; tutte le gioie, tutte le speranze della gioventù raggiavano sulla sua fronte. In fondo al suo limpido sguardo s'indovinava come un tesoro di valentia e di tenerezza.

Parigi, l'immenso scrigno delle perle di bellezza, lo smagliante giardino di fiori animati; Parigi non possedeva perla più perfetta, fiore più dolcemente sbocciato.

(Continua)

APPENDICE

N. 60

## SPIRITISMO

ROMANZO

di PAOLO FEVAL

Al suo braccio si appoggiava una giovanetta, il di cui abito da ballo era rimarchevole specialmente per la sua elegante semplicità. Al loro passaggio si pronunciavano i nomi del commendatore Malo e di madamigella Olimpia di Treguern.

Tutti volevano vederla, e quando la si aveva veduta, la curiosità sopravviveva all'ammirazione. Delle chiacchiere molto strane si facevano su quella bella giovanetta che era la fidanzata del signor di Feuillans, e la di cui vita era circondata da un velo misterioso!

Si continuava ancora a parlare di lei. Olimpia di Treguern avea troppi ammiratori per non avere dei nemici. Si commentava la sua assenza, si domandava perchè non era là, presso alla marchesa che le teneva luogo di madre.

C'era della gente che pretendeva sapere che una grande freddezza regnava fra la marchesa e sua nipote. Olimpia era l'unica erede del fu marchese di Castellat, che avea fatto un te-

così si spiega che le risposte a noi date sieno state tali, da rendere contento ogni discreto uomo. Anche vi son professori nelle classi ginnasiali che insegnano con fervore e fanno i giovani simili a loro.

«Di questi insegnanti veramente egregi si può dire che nessuno degli Istituti da noi visitati sia privo.

«Nemmeno si distinguono notabilmente gli uni dagli altri per quanto è della disciplina. Certamente gli allievi de' Convitti militarizzati hanno un aspetto che piace, si presentano da soli o schierati. Ma oramai hanno imparato l'arte anche quelli dei Convitti nazionali e il saper presentarsi ai superiori non è tutta la disciplina, che i giovani devono apprendere. La disciplina è qualità dell'animo data a dividere in ogni atto della vita di un giovane, ed è esaminando con la maggior diligenza possibile la cosa nel suo complesso, che diciamo: gli Istituti, de' quali ci siamo occupati su questo capo, non hanno differenze di rilievo gli uni dagli altri. E questo ancora aggiungiamo, che ragguagliato il tutto, il Governo può dire bene speso il danaro impiegato a mantenerli. Certo, sotto più d'un aspetto, il contatto con gli ufficiali dell'esercito può riuscire assai proficuo ai giovani, specie del Liceo, perchè ne ritraggono le cortesi maniere e gli schietti schietti portamenti. Ma gli ufficiali son pochi e non durano a lungo in quel servizio; pel quale, del rimanente, salvo alcune eccezioni, non hanno la vocazione, che è pur necessaria».

Fatte queste considerazioni la Commissione conchiude il suo rapporto colle seguenti considerazioni e proposte:

1. I Convitti nazionali son migliorati da quello che erano e meritano il favore delle famiglie, che ad essi si rivolgono per farvi educare i loro figliuoli.

2. Perchè continui, s'accresca anzi, la prospera fortuna de' Convitti nazionali, è necessario introdurre una riforma nell'ufficio degli Istitutori.

3. Il Ministero deve ordinare che, ogni anno, a quanti sono nel Regno Convitti nazionali, sia fatta un'accurata ispezione.

4. In tutti i licei del Regno, la istruzione militare deve essere affidata a un ufficiale dell'esercito in attività di servizio.

5. I Convitti militarizzati non hanno sufficiente ragione di esistere, se il Governo vuol farli servire soltanto alla educazione della gioventù studiosa.

6. Se il Ministero vuol mantenere Convitti, che si dicano militarizzati e che tuttavia non abbiano uno scopo speciale di indole militare, è necessario introdurre nell'ordinamento loro le seguenti riforme:

a) Separare l'ufficio di comandante da quello di Preside;

b) Regolare diversamente da quello che è al presente la libera uscita degli allievi del liceo;

c) Accrescere in ciascun Convitto il numero degli ufficiali subalterni.

d) Questi ufficiali devono aver tutti conseguita la licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico;

e) Dividere gli allievi del Convitto in maggior numero di squadre; per modo che i piccoli sieno ben separati dai grandi.

7. Se poi è intendimento del Governo di assegnare ai Convitti militarizzati uno speciale compito di indole militare, sarà necessario che l'ordinamento loro a tal fine meglio si conformi, e che il Ginnasio e il Liceo sieno istituiti nell'interno del Convitto.

Vedrò allora il Ministero della Guerra, se i cinque Convitti così militarizzati non possano vantaggiosamente sostituire de' Collegi militari ora esistenti».

## UNA BIMBA UCCISA INVOLONTARIAMENTE

Leggesi nella Lombardia, 1:

«Ieri all'una è successa nella casa n. 11 di via Agnello - casa che ha una porta bassa con un andito oscuro, vicino a un'osteria - una delle tragedie più strazianti che abbia mai registrato la cronaca.

Narriamo con ordine.

Al secondo piano di quella casa abitano i coniugi Ballini, bravissima gente, che tutto il vicinato stima. Lui fa il salumiere ed ha negozio il vicino - lei attende alla casa che le dà un gran da fare, anche perchè affitta due o tre camere. I coniugi Ballini hanno - pur troppo ora si deve dire - avevano - un amor di bambina, Ermenegilda, di tre anni, bionda e rosea come un amorino. Padre e madre la adoravano.

In casa dei Ballini era alloggiato sino a ieri il commissionario e viaggiatore di commercio Castorina Nuzio, che ha studio in via Torino. L'affitto della di lui camera scadeva ieri - e ieri cambiando egli alloggio - doveva lasciare. Il Castorina aveva fatto su la sua robba entro una grande valigia, e la aveva lasciata sul suo letto - avvertendo - ieri mattina alle 10, allontanandosi, che l'avrebbe mandata a prendere più tardi col suo commesso - o fattorino che sia - di studio.

Di fatti poco dopo l'una si presentò in casa dei Ballini il giovinetto commesso del Castorina - certo Morlacchi Alfredo, di 13 anni.

Nella camera v'erano la signora Ballini colla piccola Ermenegilda. La madre stava mettendola a posto e pulendo le sedie - mentre la piccina - per far la donnetta di casa - poverina - colla vesticcioletta rialzata, tenendone stretti i lembi nella manina destra - puliva lo specchio di un grande armoire.

In faccia a questo armoire sta un comò. Sopra il comò il Castorina aveva lasciato - entro il suo astuccio di pelle - un revolver di grosso calibro - il calibro 12.

Il Morlacchi - colla spensieratezza e la voglia continua di giocare propria della sua età - aprì l'astuccio e ne trasse il revolver.

Bisogna però sapere - e questo per giustificare la condotta del ragazzo - che quell'arma era stata da lui portata al Castorina pochi giorni prima - e che allora era scarica, per cui anche in quel giorno l'aveva maneggiata, per trastullarsi.

Fatto sta che, ignorando che il revolver era stato poi caricato - il ragazzo si mise a farne scattare il meccanismo.

Partì improvvisamente un colpo - e due gridi di spavento insieme - quello del Morlacchi e della madre della Ermenegilda. La camera si empì di fumo. La signora Ballini corse subito tremando alla sua creatura, davanti allo specchio. La povera piccina stava in quel momento ripiegandosi su se stessa. La madre - raccapricciando, la prese in braccio interrogandola con ansia terribile.

La Ermenegilda pallida come la cera - dopo due o tre fremiti convulsi - spirò così sul petto di sua madre senza un grido, senza un gemito, con un profondo sospiro. La palla l'aveva colpita alla schiena, alla parte sinistra, aveva perforato il polmone e il cuore.

Descrivere la scena di disperazione che seguì la atroce sciagura - non è possibile.

L'involontario uccisore della piccina - dopo esser rimasto per un momento istupidito - scappò giù per le scale a precipizio.

La madre urlava come impazzita e si stringeva al seno il piccolo cadavere, tentando coi suoi baci, di ridar la vita alla sua Ermenegilda.

Il padre della uccisa - mandato subito a chiamare - fu preso da convulsioni terribili.

La notizia sparsasi in un baleno per la casa - fece accorrere una quantità di gente. Lo strazio dei genitori fece piangere più d'uno.

Il dott. Pagani, della Guardia medica Notturna, accorso con gran premura - non poté che tramutare in terribile certezza gli ultimi bagliori di speranza. Per molte ore - non si udì in quella casa che piangere. Il cadavere della povera Ermenegilda fu posto sopra un letto. E padre e madre di lei inginocchiati davanti alla loro cara morticina, confondevano le loro lagrime, sulle lenzuola.

La Questura mandò sul posto un delegato con alcuni agenti. Questi, preso nota dell'indirizzo del ragazzo involontariamente uccisore, si recarono allo studio del signor Castorina in via Torino - per arrestarlo.

Lo trovarono là di fatti - buttato sopra un canapè - come imbecillito, e lo condussero a San Fedele.

Il poveraccio piangeva a calde lagrime.

Dall'interrogatorio risultò chiaramente - come già dai fatti - trattarsi solo di una grande sciagura; per cui il ragazzo fu rilasciato subito in libertà.

La Questura lo ha però deferito all'autorità giudiziaria come colpevole di omicidio involontario, e come tale sarà processato.

Il tremendo fatto ha sollevato in tutto il quartiere una impressione profonda.

Ed è certo che i funerali della piccina tolti da questo mondo in un modo così straziante - riusciranno l'espressione del grandissimo compianto.

## SPORT

In seguito all'incidente di corsa avvenuto a Pistoia s'erano sparse voci allarmanti, non solo sulle condizioni di Contarosso, ma pure di Giuseppe Rossi.

Staffino risalì alla fonte chiedendone notizie dirette ed ebbe la seguente consolante risposta:

Crespano, 1-8, ore 17.25.  
Tante grazie vostra premura. Io sono affatto ristabilito.

Quarantose scampato pericolo tetano trovai via guarigione che speriamo sia presto.

Avverite amici, affettuosi saluti.

Rossi.

La narrazione dell'incidente di Pistoia è arrivata a Padova con tinte così nere che, dava per disperata affatto la condizione di Contarosso. Il telegramma del Rossi mette invece il fatto in termini molto migliori.

Colla riserva di tornare sull'argomento di importante interesse per l'allevamento dei trottatori ci auguriamo si avveri prontamente l'augurio dell'amico carissimo G. Rossi.

## CONSORZIO NAZIONALE

L'ammontare del patrimonio del Consorzio Nazionale al 31 Dicembre 1890 era di Lire 83,183,018 e 35 centesimi.

I versamenti per nuove ed antiche obbligazioni dal 1° gennaio di quest'anno ad oggi raggiunsero l'egregia somma di L. 101,581,95.

In questi sei mesi il Consorzio ha acquistato L. 78,125 di Rendita 5 0/0, ed ha avuto a titolo di offerte lire 2770 di Rendita: in complesso lire 81,195 di Rendita 5 0/0 del valore nominale di lire 1,023,900.

Quindi il patrimonio del Consorzio ascende oggi a L. 34,832,531,21.

Dal 1° gennaio al 27 luglio ha avuto l' aumento netto di lire 1,643,512,86.

## Cronaca del Regno

Milano, 1. — Ieri venne firmata la Convenzione per la cessione delle aree fabbricabili in Piazza d'armi al Municipio, e per la creazione in detta località di un parco.

In un prossimo articolo parleremo, entrando in minuti particolari, di questo importante argomento.

Foggia, 1. — Gli on. Branca e Salandra sono giunti, ricevuti entusiasticamente dalla popolazione, le autorità li salutarono in tutte le stazioni. Il prefetto Pasculli offrì loro una colazione.

Savona, 1. — Giunge notizia di un doppio orribile delitto consumato ieri su quel di Massimino sopra Albenga.

Un padre, per un eccesso geloso furore, trucidò miseramente i due propri figli, l'uno d'anni quattro e l'altra, un avvenente ragazzino, d'anni 8 1/2. Questi due innocenti bambini, erano cari, belli e gentili e molti per ischerzo dicevano al padre loro:

— Sono tanto belli e graziosi, che non sembrano nemmeno tuoi.

Da qui scene violente di gelosia colla moglie, la quale, poveretta, al momento che successe il truce fatto, giaceva in letto essendosi da poco rotta una gamba.

Dopo che l'assassino ebbe trucidato i suoi due figliuoli, li pose l'uno accanto all'altro nascondendoli sotto uno strato di foglie.

Informata l'autorità, si mise subito sulle tracce dell'inumano, che venne arrestato mentre andava a nascondersi per la campagna. Intanto il fatto si era divulgato fra quelle pacifiche popolazioni, che furono subito sossopra, e quando l'assassino venne condotto legato in paese, poco mancò che venisse trucidato dal furore popolare.

## CRONACA VENETA

Vicenza, 1. — Lo scultore Lucchetto aggredito tra Sossano e Barbarano. — Leggesi nel Giornale di Vicenza:

Lo scultore Tiziano Lucchetto fu aggredito alle 11 1/2 di stanotte sulla strada tra il ponte di Sossano e il ponte di Barbarano.

Egli tornava da un paese della Riviera, dove aveva accompagnata una statua per la chiesa; tornava sdraiato tranquillamente sui cuscini della carrozza, le redini allentate, abbandonato al trotto del cavallo.

Il cavallo a un tratto si arresta: un uomo ne ha afferrate le briglie; un altro uomo salta sulla carrozza, afferra con mano robusta un braccio dello scultore, gli chiude la bocca e gli preme il petto colle ginocchia.

Lo scultore spaventato dall'assalto improvviso, tenta di reagire, di gridare, di svincolarsi; ma l'aggressore è più forte di lui, gli fruga nelle tasche del petto, ne toglie il portafoglio, balza dalla carrozza e fugge.

Contemporaneamente l'individuo che gli era compagno nella malvagia impresa, voltava il cavallo facendolo tornare verso Sossano e scomparriva a sua volta.

Poco dopo due mercanti di angurie - Belloni e Ballarin detto Quartarolo - arrivando sul luogo coi loro carretti, trovarono lo scultore Lucchetto in uno stato che si può facilmente immaginare, dopo un complimento di tal genere; narrato loro il brutto caso li ebbe compagni premurosi e graditi fino a Vicenza.

L'aggredito aveva nel portafoglio 240 lire, parte della somma convenuta per la esecuzione della statua alla quale abbiamo accennato.

I malandrini s'accontentarono di derubarlo, senza lasciargli peggiori ricordi, e gli lasciarono sovente lavorando di bastone e di coltello.

L'oscurità della strada e la rapidità con cui gli aggressori lo sorpresero, impedirono al Lucchetto di ravvisarli, sicchè egli non può darci di loro alcun indizio.

Oltre alla forte impressione e al rammarico d'esser stato all'agguato del portafoglio, gli resta la sorpresa che i due individui abbiano avuto l'audacia di assaltarlo in una strada frequentata; perchè venendo da Sossano egli aveva incontrato ed era stato oltrepassato da diverse carrozze.

I carabinieri sono andati sopralluogo per fare le necessarie ricerche su questo grave fatto, che noi abbiamo riferito quale lo racconta l'aggredito.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. del Comune)

Este, 31. — Di alcune condizioni amministrative. (V. Numero di ieri).

Istruzione pubblica. Questo ramo dell'amministrazione sul quale si doveva naturalmente riflettere gran parte degli effetti del mutato indirizzo generale in seguito alle elezioni generali, assorbe gran parte del bilancio.

Sopra una cifra complessiva di duecento mila lire delle quali dispone il Comune, un quarto è occupato per l'istruzione pubblica che costa L. 53 m. all'anno. Notevoli modificazioni furono apportate dai nuovi amministratori i quali procurarono di adattare le ultime disposizioni legislative alle necessità finanziarie ed alle aspirazioni liberali.

Fu votata l'erezione d'una nuova scuola a Pra, frazione di Este, con la spesa di 10.000 lire e si migliorarono le condizioni del Giardino d'Infanzia che esisteva di nome soltanto, restaurandone anche il sistema amministrativo.

Cure speciali furono rivolte al Collegio Convitto Comunale che riesce a vero decoro della città. La frequenza ed i profitti sono infatti notevoli e più d'un capoluogo di provincia nel Veneto ci invidia questa istituzione ordinata con amore e diretta con intelligenza.

Il suo Corso militare, preparatorio per l'ammissione ai Collegi governativi, migliorato con la nomina di speciali professori e di un direttore, conferisce all'Istituto una speciale importanza confermata dai risultati delle varie sessioni d'esame al quali si presentano gli alunni.

Anche il Ginnasio e la Scuola Tecnica pareggiate riceveranno maggiore incremento avanzandosi le condizioni di parecchi professori.

Su questo argomento sono corse vivissime pratiche, anzi fu già firmata una convenzione col ministro della P. I., pel passaggio di queste scuole fra le governative, liberando il Comune da pesi e responsabilità gravi. Però la realizzazione di questi patti subisce dei ritardi. Il ministro Boselli poco prima delle vacanze estive del 1890 dichiarava alla Camera che avrebbe presentato un progetto per la conversione di Ginnasi e Scuole Tecniche, nominava i Comuni coi quali aveva stipulato in proposito speciali convenzioni e fra questi annoverava Este; ma le necessità economiche dello Stato non permettono ancora l'attuazione del progetto già definito.

Tiro a Segno. A completamento dell'istruzione si può aggiungere anche questa istituzione. Col concorso di legge fu procurato con sollecitudine l'allestimento del Campo di Tiro che sembra potrà essere inaugurato il 20 settembre.

E qui torna forse opportuna una raccomandazione.

Questa istituzione tan' raccomandata da patrioti illustri per la formazione del buon soldato, fu un po' svistata mano maoo che si andava raffermando. Mentre non dovrebbe essere e rimanere che una scuola e serbarsi nella modesta e profittuosa cerchia della scuola pura e semplice è stata mutata in occasione di feste e gare e premi e soprattutto banchetti e brindisi.

Este che s'è sempre dimostrata seria e positiva non vorrà partecipare a questo andazzo; essa pensa che il campo di tiro sarà semplicemente una scuola d'armi niente più perchè il buon soldato si forma sui banchi delle scuole ed in seno alle famiglie, non al tiro a segno. Qui non esiste che la meccanica, là si forma il sentimento.

Invece di spese in grandi gare, viaggi, premi, ecc. si procuri di diminuire il prezzo delle munizioni, sarà il più bello omaggio reso all'istituzione.

Parlando del Tiro a Segno non si può non ricordare un fervido patrocinatore - Garibaldi - al quale la città ha innalzato decorosissimo monumento: i cittadini iniziarono una sottoscrizione a questo scopo: l'opera fu compiuta dal Comune ed inaugurata il 20 settembre scorso.

Este, 31. — Breve replica. — All'opposto di taluni corrispondenti che colgono al volo il più meschino fatto di cronaca per mettere in vista il loro nome e farsi credere, fuori di qui, persone indispensabili. Todaro non avrà mai l'abitudine di sfruttare le colonne del Comune, per sostenere la parte del Cicero pro domo sua. Ciò premesso egli non sa comprendere lo scopo della lunga replica che si legge nel numero di ieri, dal momento che vi ha perfetto accordo sull'oggetto principale del breve dibattito, che cioè il Teatro Sociale non è luogo adatto per feste scolastiche e tanto meno per saggio del Giardino d'Infanzia.

Quanto ai lagni per l'ordine di precedenza degli invitati alle pubbliche solennità non è certo la prima volta che vengono presi dei granchi a secco; basterebbe ricordarne uno recente per far ridere i sassi, ma è meglio far punto che non ne vale la pena. Todaro

Battaglia, 1. (X) — Mercoledì 5 corr. dietro generosa iniziativa del sig. Rinaldi, direttore dello Stabilimento termale, verrà riaperto il nostro teatro con spettacolo d'opera. Si rappresenterà la Favorita interpretata dai seguenti artisti:

Sig. Ambrogio Franceschi (Ferdinando); Signorina Elisa Marcomini (Eleonora); » Giuseppina Valsecchi (Ines)

Sig. Pietro Biancardi (Alfonso); » Lanzoni;

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Carlo Carturan.

Venne organizzato un servizio speciale di omnibus dal sig. Calore dalla cui scuderia si partirà ogni sera per Battaglia pagando lire 1.50 per andata e ritorno, dopo lo spettacolo.

## La libertà dei mari

Il Times di ieri riproduce dal Gaulois una notizia che, se fosse vera, sarebbe la più grave che sia uscita in luce sui giornali da parecchi mesi a questa parte.

A quanto sembra, la Francia avrebbe trovata il modo di assicurarsi dell'alleanza offensiva e difensiva della Russia. La Francia e la Russia sarebbero pronte a sguaianare le spade in nome di una causa sacrosanta: La libertà dei mari.

Si tratta di stabilire il nostro transito dal Mediterraneo al Mar di Marmara o al Mar Nero, attraverso lo stretto dei Dardanelli e il Bosforo di Tracia.

Si tratterebbe adesso d'indur la Turchia - meno male per suo bene - a rinunciare alla neutralità di quegli stretti di cui gode il possesso da secoli, e di aprirle, non a tutto il mondo come sono tanti altri stretti, o com'è il Canale di Suez, ma solamente a beneficio della Francia e della Russia, di quelle due potenze che aspirano a contrarre un'alleanza offensiva e difensiva, in antagonismo a quella triplice alleanza della Germania e dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, su cui queste tre potenze si lusingavano d'aver posta la base della pace d'Europa.

Se il progetto potesse venire a maturità, la Russia otterrebbe, senza ferir colpo, quello scopo che si era da gran tempo prefisso di impadronirsi di Costantinopoli.

Al possesso di Costantinopoli, dice il telegramma di Reuter, la Russia rinuncia. Essa non vuole che la libera navigazione; e in ciò essa può ben contare sull'appoggio della Francia e sul beneplacito della Turchia.

Colla Francia, la cui imponente flotta si trova ora, o deve giunger tosto, nelle acque di Cronstadt, la Russia potrà effettuare una riunione delle forze marittime dei due Stati, e tra loro due potranno garantire la pace e sicurezza dell'impero ottomano, e farsi mallevalidi di quella integrità di esso impero, di cui altri Stati hanno fatto frequenti promesse, promesse che hanno infallibilmente posto in non cale. Senza dubbio, se la Turchia volesse e potesse aprire quei due stretti alla Russia e alla Francia, e chiuderli a tutti gli altri Stati, e segnatamente alla triplice alleanza - essa acquisterebbe titoli solenni alla gratitudine delle sue due alleanze, e potrebbe sperare da esse non solamente l'integrità del suo impero, tal quale lo ha lasciato il Congresso di Berlino, ma anche la loro cooperazione a ricuperare l'Egitto dal giogo inglese.

Tutto in questo mondo è incerto: e non è già detto che se l'intenziò delle due alleanze della Senna e della Neva fosse di venire ad una prova di forze colle tre alleanze della Sprea, del Danubio e del Tevere - non è detto che col decidersi alla guerra, le due Potenze ora in colloquio a Pietroburgo abbiano provveduto i mezzi che assicurino la vittoria; ora che alle tre alleanze prime esposte all'aggressione si riunirebbe infallibilmente e immediatamente l'Inghilterra, quella quarta potenza che non aveva per le altre che una ingenua « simpatia » che « riservava la sua libertà d'azione » ma che ora deve sentire più d'alcun'altra l'importanza di mantenere quell'impero dei mari, e quella supermaria del Mediterraneo che ha acquistata da secoli di valore e di accorta politica.

## CRONACA DI CITTÀ

Consiglieri provinciali.

Ieri pubblicando la lista dei Consiglieri proclamati dalla Deputazione abbiamo dato un nome inesatto e che ora completiamo ben lieti che il II Mandamento di Padova abbia rimandato al Consiglio una persona di speciale competenza su argomenti agrari e sociali.

Proclamato pel II Mandamento di Padova fu il sig. Levi-Cattelan dott. Alessandro.

Notizie militari.

Dall'ultimo Bollettino togliamo le seguenti: «Giordano, capitano contabile del Distretto di Padova e Calandrelli, tenente contabile del Distretto di Padova, sono nominati direttori dei conti.» - Congratulazioni.

**Gaz.**  
Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.

Agosto	Totale ore mensili 637.05					
1 al 3	8.25	3.00	8.25	12.00	7.55	4.30
4 » 8	8.15	3.10	8.15	»	7.15	4.10
9 » 13	8.10	3.15	8.10	»	7.10	4.15
14 » 18	8.05	3.25	8.05	»	7.05	4.25
19 » 23	8.00	3.35	8.00	»	7.00	4.35
24 » 28	7.50	3.40	7.50	»	6.50	4.40
29 » 30	7.40	3.50	7.40	»	6.40	4.50

**Eterna questione.**  
Sulla inopinazione da noi ieri accennata di voler lasciare il monumento di V. E. all'ombra delle arcate della Gran Guardia, riceviamo da un cittadino una lettera riguardante la nomina di una certa Commissione che doveva studiare e proporre migliore collocamento.  
Ho scrivente ci prega, e noi lo facciamo ben volentieri, a chiedere notizia dell'operato di detta Commissione.

**Beneficenza.**  
La Congregazione di Carità attesta pubblicamente la propria riconoscenza al sig. Antonio Alberti che si compiacque beneficiarla colla somma di L. 200, in occasione della morte dell'amatissimo padre *Ferdinando*.

**Asili Infantili.**  
Il signor Antonio Alberti volendo onorare la memoria del fu suo padre *Ferdinando* offerse agli Asili Infantili L. 200.  
La Presidenza del benefico Istituto riconoscente fa noto l'atto generoso.

**Posta e Ferrovia.**  
Una recente modificazione dell'orario sulla linea Monselice-Este-Montagnana ristabilisce il treno delle 4.10 in partenza da Monselice ed in coincidenza col diretto da Padova.  
Una cortese cartolina da Montagnana esprime il desiderio che la Posta approfitti di questo miglioramento per far pervenire le corrispondenze a domicilio sollecitamente anziché far attendere fino a tarda sera.

Giriamo la raccomandazione alla sollecita Direzione delle Poste, la quale produrrà certamente tutti i miglioramenti che le saranno permessi.

**Congedo di classi.**  
Il dieci agosto incomincerà il licenziamento di porzione della classe media 1869 nella misura di tredicimila uomini.

Secondo l'Esercito il Ministero ha disposto che l'invio in congedo si faccia nella misura di circa 90 uomini per reggimento formato su tre battaglioni, dei quali dieci di caporali maggiori e caporali.  
L'estrazione a sorte, si farà in due urne separate per i graduati e in altra per i soldati presso le sedi del comando dei reggimenti.

**Esercizio della caccia per l'anno Venetorio 1891-92.**  
Visto l'art. 201 n. 20 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 n. 5921;  
Vista la deliberazione 31 luglio p. p. della Deputazione provinciale presa d'urgenza in sostituzione del Consiglio, si rende noto che a modificazione del n. 1 del manifesto 24 luglio a. c. n. 3345, la caccia col fucile ai beccacini ed alle quaglie viene permessa dal 1° agosto 1891 e così pure quella colla stanga (quagliare).

Restano ferme tutte le altre disposizioni del detto Manifesto.

Padova, 1 agosto 1891.  
p. Il Presidente  
D. MENEGBELLI

**Buon cuore.**  
Ieri sera verso le 7 una povera serva poggiava sulle basi della tomba d'Antenore in Via Portici Alti una *damigiana* di vino, per riposare le stanche e vecchie membra. Non potendo più reggere il peso assai grave per le sue deboli braccia la donna precipitò un poco l'abbandono del carico tanto che al colpo si ruppe il fondo del grande fiasco e parecchi litri di vino inaffiarono il selciato.  
Una folla di popolani e signori s'era fermata a contemplare la disperazione della misera che in quel rigagnolo di vino vedeva il proprio licenziamento e la perdita con esso del pane quotidiano.

Nessuno però parlava di venire in soccorso alla disgraziata con qualche lieve sacrificio di danaro.

Un simpatico giovane però appena seppe di che si trattava chiese alla donna l'importo del danno subito. Ella rispose ch'erano circa quattro lire di perdita.  
Il generoso allora estrasse di tasca e consegnò alla poverina due lire invitando i presenti a seguire l'esempio, il che fu fatto da tutti, non però nella stessa larga misura, ma sufficientemente per tranquillizzare la poverina che si trovò in grado di rifondersi ai padroni il danno causato ed ebbe così il coraggio di ripresentarsi a loro.

Il nome del giovane dal cuore generoso merita di essere conosciuto e noi benché certi di urtare la sua modestia vogliamo additarlo alla stima dei buoni tanto più che appartiene ad un corpo di pubblici impiegati troppo spesso maltrattati a causa del servizio delicatissimo loro affidato. Egli è il sig. Ernesto Carusi delegato di P. S.

**Ingiurie.**  
Angela G. fu, tempo addietro, a servire presso certi M. in via delle Albere.  
Venne licenziata dal servizio non si sa perché. Naturalmente la G. doveva nutrire un certo rancore.

L'altro giorno ella incontrò l'ex padroncino Umberto in riviera S. Giorno. Al giovane sembrò che l'Angela lo dileggiasse con un certo sorriso ironico.

Il giovane fucoso apostrofò la donna dicendole anche *ladra*.  
La donna di ripicco diede del ladro a lui affermando che avea rubato a certo suo principale. Il giovanotto rispose all'ingiuria con un bel paio di schiaffi.

La vertenza sarà liquidata in Pretura.

**Infanticidio?**  
Il comandante la stazione dei carabinieri di S. Margherita venne a conoscenza che certa Costanza S. doveva essersi sgravata ed aveva seppellito il feto nella cantina della propria casa.

Proceduto alla visita domiciliare fu rinvenuto dalla autorità il cadaverino nel luogo indicato.

Ora si attende il giudizio della scienza per stabilire se trattasi di semplice contravvenzione o reato di infanticidio.

**Disgrazia.**  
In una tenuta nel distretto di Montagnana certo Umile Marocco di 47 anni mentre era addetto al servizio di un trebbiatore una barra staccata dalla locomobile gli spezzava il femore destro.

Fu constatato che al momento della disgrazia mancava alla sorveglianza della motrice il macchinista.

**Suicidio.**  
Ieri fu rinvenuto sulla panchina del fiume S. Massimo una giacca ed un portafogli. Si dubitò di un suicidio e saputo dalle carte contenute nel portafogli che il proprietario era certo G. B. guardia carceraria a riposo, abitante in Borgo della Paglia, le guardie di città interrogarono la moglie e seppero che dalla sera prima l'infelice mancava da casa.  
Il cadavere fu rinvenuto ieri alle 2 pom.

**Giornalismo.**  
A Torino è comparso un nuovo periodico intitolato *La Pace*.  
Nel titolo sta il programma.  
Nobilissimo il suo ideale, vorremmo che altrettanto gli fosse facile il raggiungerlo.

**Bachicoltura.**  
È uscito il fascicolo N. 5 del bollettino mensile di Bachicoltura diretto da E. Quajati - E. Verson, col seguente sommario.  
*Quajati*. - Semplice o doppia torta?  
*Mukerji*. - La seta del Tussar nel Bengala.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati all'ufficio di polizia urbana.**  
Per la prima volta  
Due bollettini del Monte di Pietà.  
Due portamonete contenenti pochi centesimi.

Un pezzo d'orecchino d'oro.  
Un biglietto di Stato a corso legale.

**Concerto.**  
Il Concerto annunciato per stasera al *Restaurant* della Stazione fu sospeso causa l'incostanza del tempo.

**75° Reggimento fanteria.**  
Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele la sera del 2 agosto dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.  
1. Marcia - *La fiorentina* - Bottino.  
2. Sinfonia - *La Stella del nord* - Meyerbeer.  
3. Atto 4° - *Il Trovatore* - Verdi.  
4. Introduzione, marcia e duetto - *Amlito* - Thomas.  
5. Valtz - *Souviens-toi* - Valdenfeld.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 27  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.  
MATRIMONI - De Bortoli Rodolfo di Felice, muratore con Galuppo Teresa fu Gio. Batta cameriera.  
MORTI - Pilotto Edoardo Giuseppe di anni 37 mesi 8 merciaio coniugato.  
Ghirotti - Basilico Giulia fu Carlo d'anni 60 casalinga vedova.  
Lotto Ermenegilda fu Gaspare anni 18 1/2 cucitrice nubile.  
Nicola Bonato Pasqua fu Antonio anni 66 villica coniugata.  
1 bambino del P. L. di Padova.

**LOTTO. Estrazioni del 1 agosto**

Venezia	53	29	17	20	50
Bari	21	60	69	85	22
Firenze	58	44	25	12	67
Milano	23	71	26	21	76
Napoli	25	4	69	81	90
Palermo	49	38	62	6	30
Roma	31	67	68	43	13
Torino	59	81	4	14	26

## LA VARIETÀ

Un grande giornale francofilo a Torino

Ci telegrafano da Torino l'1 mattina:  
« Si sta formando, nelle capitali Subalpina, un consorzio privato, per islanciare, ancora entro l'anno, un grande giornale politico-quotidiano, mattutino. Il capitale, per le prime spese d'impianto, è fissato a 300,000 lire divise in 300 azioni da 1000 lire l'una.  
Criterio direttivo di questo nuovo organo magno del quarto potere sarebbe un senso di schietta ed aperta simpatia per la Francia, senza sottintesi, senza restrizioni. E così esso paralizzerebbe alquanto l'influenza, nell'opinione pubblica, del linguaggio più o meno anti-francese di quasi tutta la stampa politica torinese. Si capisce quindi che il nuovo giornale combatterebbe la triplice alleanza nei suoi principi fondamentali e nei suoi effetti.

Posso anche aggiungere che il nome del nuovo giornale francofilo è già scelto: *Il Latino*. Alla sua direzione sono in pectore tre candidati: il battagliero Lodi (*Saraceno*) del *Don Chisciotte*; l'avv. Salvatore Barzilai, deputato al Parlamento e redattore della *Tribuna* di Roma e il simpatico Dario Papa, proprietario e direttore dell'*Italia del Popolo* di Milano. Nessuno di essi venne ancora ufficiale, ma saranno tra breve, stante i riguardi dovuti alla posizione da essi occupata presentemente. »

**Un misterioso scheletro rinvenuto a Bologna. - Il delitto Cavagnati?** - Per quanto siano trascorsi molti anni dall'epoca della scomparsa misteriosa del Cavagnati Procuratore del Re a Bologna, essa non è peranco dimenticata dal popolino di Bologna.  
E ieri mattina, narra la *Gazzetta d'Emilia* dopo la scoperta fatta di uno scheletro nella chiesa di S. Domenico, se n'è sparsa la voce in mille guise e non v'è mancato chi abbia asserito che quello era lo scheletro del Cavagnati.  
È inutile dire che queste versioni non hanno alcun fondamento.  
L'autorità di P. S. fa ora attive indagini per appurare su questo rinvenimento la debita luce.  
Ecco come avvenne la scoperta.  
Verso le 9 di ieri mattina la guardiana della chiesa di S. Domenico, certa Carlotta Fiorini, del fu Pietro dimorante in via de' Chiari, n. 15, faceva un giretto nel tempio osservando se tutto fosse all'ordine, quando giunta all'altare di S. Vincenzo, vide sotto le panche, che vi stanno di fronte, un cesto.  
Meravigliata, si accostò e vi scorse un involtro entro esistente, ma d'un tratto indietreggiò spaventata, annichilita.  
Dalla rottura della carta, che avvolgeva il misterioso oggetto, scorse delle ossa umane.  
La povera vecchia, nonostante la tarda età corse in fretta ed avvertì il sagrestano, il quale udito di che si trattava e non prestandosi fede, rispose che non voleva impacciarsi di nulla.  
Ed allora si partecipò la cosa al padre Bugnani che si reco sul luogo: aperse l'involtro e vi rinvenne un teschio e dei frammenti d'ossa umane, come abbiamo detto.  
L'autorità di P. S. avvertita fece le ricerche ch'erano del caso e constatò che il misterioso cesto non poteva essere stato deposto nella chiesa che nel mattino stesso.  
Comunque sia, il fatto ha destato in tutti una forte impressione ed ognuno arde dal desiderio di saperne l'origine.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
3 Luglio 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 59  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 26  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

1 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	758.7	758.3	759.6
Termometro centigr.	+18.9	+20.5	+19.7
Tensione del vap. acq.	14.3	15.4	15.1
Umidità relativa	88	86	89
Direzione del vento	SSE	ESE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	4	1	3
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2  
Temperatura massima = + 22.1  
minima = + 16.6

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 1 = mill. 6.6

## Nostre informazioni

Lettere private da Londra, e di persone tutt'altro che francofile, assicurano, contrariamente alle sgonfiature della stampa e dei telegrammi, che il ricevimento di Guglielmo, tollante la formalità ufficiale di Corte, è stato freddo anzi che no da parte della popolazione.

Del resto si può dedurlo anche da quanto ne dice il *Times*, che traduciamo:

« Il ricevimento della flotta a Cronstadt fu conseguenza di ciò che all'estero si è chiamato ricevimento *entusiastico* dell'Imperatore di Germania a Londra. Qui a Londra sappiamo che quell'epiteto non è esatto, e che il ricevimento fatto all'Imperatore fu rispettoso, cordiale, amichevole, ma non entusiasta. Come avrebbe potuto esserlo? »

« L'Imperatore nulla fece per eccitare il sentimento popolare inglese. La folla delle strade vedeva in lui un giovane sovrano interessante, come colui che pare abbia in mano la pace d'Europa. Ed è a questa ragione, non che alla sua qualità di parente della famiglia reale, che gli si è fatta un'accoglienza niente più che cordiale. »  
Per essere il *Times*, cioè il riflesso fedele dell'opinione pubblica inglese non è dir poco, anzi è dir troppo.

Un articolo dell'*Economista*, del quale parla un nostro telegramma particolare, confermerebbe le voci sparse di rimostranze fatte ad una potenza estera, in via amichevole, contro le mene degli agitatori.

## Ultimi dispacci

LISBONA. 1. - La nave cilena *Presidente Errazurris* è partita in direzione del Sud.  
MADRID. 1. - La *Gaceta* pubblica il decreto concernente il trattato di commercio fra la Spagna e gli Stati Uniti.

CRONSTADT. 1. - La mattinata danzante ieri a bordo del *Marengo* riuscì splendida. Erano presenti Lahoulaye, quasi tutti i membri del corpo diplomatico e oltre 700 invitati.

## Nostri dispacci

Morto rissuscitato (?)  
ROMA, 2, ore 8 a.

La *Tribuna* riceve dal Castello di Cosano presso Montecalvo Irpino, una lettera firmata dal principe Giuseppe Palmieri, marchese di Monferrato, con cui questi smentisce che fra i cadaveri ritrovati dopo il disastro di Saint-Mandè siano stati riconosciuti quelli del marchese e della marchesa di Monferrato, in quanto che né egli né alcuno può né ha mai potuto portare un titolo concesso solamente alla sua famiglia.

Contro i ribassisti  
ROMA, 2, ore 9 a.

L'*Economista d'Italia* ha una nota ufficiale che smentisce che il Ministero del Tesoro acquisti cambi o venda rendita.  
Una forte somma essendo accumulata a Parigi per la scadenza al gennaio 1892, non si preparano altre operazioni.  
Smentisce le nuove emissioni di obbligazioni ferroviarie e biasima le voci false diffuse da mahnade di ribassisti.

L'Italia ha ora raggiunto il pareggio con le economie e ha rinforzato la riserva metallica delle Banche.  
Il raccolto agrario è buono. Inoltre, mentre negli anni scorsi si chiedevano al credito 100 milioni, ora se ne chiedono solo 50.

Tutto lascia sperare che il risveglio del credito italiano non resti colpito da una guerra sleale.

Prefetti a Roma  
ROMA, 2, ore 10 a.

Continua la venuta dei prefetti a Roma. Ve ne sono oggi circa una dozzina, fra i quali vi noto quelli di Belluno, Rovigo, Gatanzaro, Como, Avellino, Grosseto, Massa, e Cuneo.  
Oggi recaronsi quasi tutti alla Consulta a visitare Rudini.

È oggetto di vivi commenti la presenza

di tanti prefetti a Roma, venuti proprio dopo partito l'on. Nicolera.

Luzzatti a Roma  
ROMA, 2, ore 11 a.  
L'on. Luzzatti il quale doveva recarsi a Padova è giunto invece a Roma ieri ed ebbe una lunga conferenza con Rudini.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 1 agosto

Rendita Italiana	L. 91.8
Azioni Ferr. Mediterranee	484
» Meridionali	435
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
Banca Nazionale d'Italia	75
Id. id.	488
Azioni Società Veneta di Costruz.	60
Banca Veneta	215
» Acciaierie di Terni	»
Raffineria	254
» Ottomani Cantoni	310
» Venezia	240
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagnone	40
» Giulio centrali	40
Obbligazioni Guidoie garantite dalla Prov. di Padova	104

CAMBI  
Londra 25 7/8 | Austria 1 2/7  
Germania 26 60 | Svizzera 101 60  
Francia 63

Vienna 1  
M. di Borsa 288.12 | Cambi su Parigi 46 67  
Lombardo 9 12 | » su Londra 8.50  
Austriaco 166.75 | Rendita Austriaca 92.30  
Banca Nazionale 1021 | Zeichn. imper.  
Napolioni d'oro 9 40

Leone Angeli, ger. responsabile

## Ringraziamento

La vedova ed il figlio di *Ferdinando Alberti* ringraziano vivamente quelle gentili persone che parteciparono alla grave sventura nella perdita del loro caro estinto e chiedono venia per le involontarie dimenticanze nella dolorosa comunicazione.

## AVVISO

Il Sindaco di Casale Scodosia avverte che a tutto 16 Agosto prossimo è aperto il concorso al posto di maestro con lo stipendio di L. 900 oltre casa ed orto verso produzione dei documenti di metodo.  
L'eletto assumerà le funzioni al 1 Settembre.

IL SINDACO  
R. FACCIOLI

## VERO ESTRATTO LI E BIG DI CARNE

Con questo estratto si ottiene un ottimo brodo senza necessità di carne, ciò che procura un'economia rilevantissima.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.  
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

## Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende *Crema alla vaniglia con zabalone*, specialità Unica senza confronto.  
Centesimi 7 ogni due pezzi.  
Provate e sarete soddisfatti.

## 750.000 COPIE DI MODA SONO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE  
PIU' SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI  
STAGIONE SAISON  
SI PUBBLICANO IN MILANO  
L. 16.000 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI  
PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE  
GRATIS NUMERI PER LA PRIMA ANNUA  
DI SAGGIO  
MILANO  
ASSOLUTA ORIGINALITÀ

## MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA  
PREZIOSA COLLEZIONE  
IN CUI PUO' IL LETTORE SCEGLIERE QUANTO VUOL  
TRATTANDO TUTTE LE MATERIE DELLA SCIENZA UMANA  
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE-TECNICA  
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO  
ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

## ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

# Orari Ferroviari

1° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5,-- a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,20 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven.RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,-- »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4,-- »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11, 5 »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6,-- »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8,-- » R. S.	Ven.RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,-- »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				
Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
accel. 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »	misto 8, 5 »	9,54 »	Campos. 8, 9 »	8,47 » misto
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 8,40 »	10,50 »	» 11,-- »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
diretto 4,43 »	6, 9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p. »
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »	omn. 6, 5 »	6,46 Campos.	Campos. 5, 3 »	5,39 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 » omn.
				Campos. 9,31 » 10, 6 » misto			
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.	oran. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5,-- »	9,35 »	misto 11,-- »	12,50 p.	4, 4 p.	5,39 p. »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9,-- »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1, 7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 1,30 p.	3, 8 p.	9,52 »	11,30 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 7,35 »	9,13 »	5, 2 p.	6,40 p. »
omn. 11, 5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.				
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10, 5 »				
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8, 8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.	omn. 5,-- a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 omn.
misto 2,30 p.	4,-- p.	accel. 10,10 »	11,40 »	» 8, 5 »	10, 3 »	8,18 »	10,38 »
omn. 7,-- »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	misto 2,-- p.	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p. »
				omn. 6,22 »	8,38 »	7, 9 »	9,15 » omn.
Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.	misto 7,20 a.	8,25 a.	6,-- a.	7, 5 a. misto
misto 8,45 »	9,10 »	11,-- »	11,28 » misto	» 10,10 »	11,15 »	8,50 »	9,55 »
» 12,-- »	12,25 »	1, 5 p.	1,33 p. »	» 4,-- p.	5, 5 p.	2,10 p.	3,15 p. »
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.	» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »
omn. 9, 8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »	omn. 9, 8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »



# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'efficace e salutare medicina a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 -- Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1° maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetricolo a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettrocità - Massaggio ecc

Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche - naturali raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento. Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il signor Carlo Giupponi in Trento, pel resto d'Europa America ecc. signor S. Ungar Jasomirgotstrasse 4 Vienna. Medico direttore dello Stabilimento Dott. Elia Sartori.

La Direzione della Società balneare.

**DENTI BIANCHI**  
igiene della Bocca.

**L'ACQUA DI BOTOT**  
Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

**ESIBASI SEMPRE LA VERA ACQUA DI BOTOT.**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ATTUALITÀ: 120, Rue de Valenciennes.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Depositaristi esclusivi in Italia: Vianigra & C. Botot, superintendente come finitica e profumiera.

# SELVATICO - Guida della Città di Padova L. 6

**IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.**

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERTS & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bra mano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**ANTICA FONTE PEJO**

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Teramo e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolciori di stomaco, malattie di legato, difficili digestioni, ipercendrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione e della Fonte in Brescia dai signori Farmacisti e depositi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impressi Antica-Fonte Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.

In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

**SCENA-SPORT**

(GIÀ SCENA ILLUSTRATA)

RIVISTA ILLUSTRATA QUINDICINALE LETTERATURA, ARTE, SPORT

DIRETTORE: *Plade Pollasi*

La più ricca, la più artistica la più mondana pubblicazione d'Europa

**IDROPISIA**

Gambe gonfiate, Ascite MALATTIE DEL CUORE

CURA E GUARIGIONE SENZA PUNTURA PER IL DOTTOR NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, e le palpazioni, IL GONFIAMENTO DELLE GAMBE e la loro corporeità spariscono completamente, il sonno di giorno tranquillo, l'aspirazione normale.

Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da attestati, che si manda franco a chiunque si diriga al Dottor NOBLET, 49, Rue St-Anne, Paris.

(consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6) non corrispondenza.

60 Anni di pratica - Risultato certo

**ALBUM DELLA BELLEZZA**

Ricchissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti, contenenti le più belle figure di donne, e prodotti perfettamente in fototipia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5,50.

Spedite Carolina Vaglia di L. 7, 0 UN ORE ARTISTICA, Agnolo, 3, Milano. - Diffidate delle contraffazioni e imitazioni.

**D'AFFITTARSI CASINO**

anche completamente ammobigliato, Fonte presso S. Zenone degli Ezeini; vicino alle sorgenti di acque minerali magnesio-ferruginose; splendida posizione. - Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Mander, Via Riccati - Treviso.

Abbonamento: per l'ITALIA L. 10 annue - per l'ESTERO L. 15 - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via S. Carlo 33 Firenze. - Si ricercano rappresentanti in Italia e all'estero.

**BALLE & ELWARDS**

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

**Macchine Agricole Industriali**

SEMINATRICI

Premiate al Concorso internazionale di Foggia 1890

CON

Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSI RITMENTO

Zappa a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi - Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.

Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

**AVVISO ALLE SIGNORE**

DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle e in modo sicuro e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. - Si vende in PADOVA presso Redon A. 1040, Via S. Ezevizio, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

**Istituto Maschile I. MISTELI**

in KRIEGSTETTEN presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana. Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenza rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesca 2 Milano. Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

**Premiata Fonte Acidula - Ferruginosa di CELENTINO**

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - F. CHIOGNA.

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto